

Forlì

La visita di domani

«Un onore e un'occasione avere Conte qui»

Il sindaco Zattini pronto ad accogliere il capo del governo: «Un grande gesto di attenzione il suo per il nostro territorio»

di Luca Bertaccini

Gian Luca Zattini, è la prima volta che riceve, da primo cittadino, un presidente del consiglio? Ricordiamo che lei ha amministrato per due mandati a Meldola.

«Sì, è la prima volta. A Meldola abbiamo comunque avuto l'onore di ricevere prima Gianfranco Fini nel 2009, quando era presidente della Camera, e poi il presidente della Repubblica Sergio Mattarella due anni per l'avvio dei lavori della radiofarmacia dell'Irst».

Dal punto di vista istituzionale, che significato ha incontrare il presidente del consiglio, Giuseppe Conte?

«Si tratta di un grande gesto di attenzione e di riconoscimento per il territorio e per il polo aeronautico. L'auspicio è che ci possa essere una svolta definitiva per il nostro aeroporto».

Il pomeriggio forlivese di Conte si svolgerà tutto al Ridolfi?

«Sì. Dopo un mio saluto, interverrà il presidente del consiglio. Abbiamo invitato il rettore dell'Università di Bologna, Francesco Ubertini: dovesse essere presente, interverrà anche lui. L'invito al premier Conte nasce da un'iniziativa di Comune di Forlì, Università di Bologna, Fondazione Cassa dei Risparmi e F.A. srl, la società di gestione dell'aeroporto Ridolfi».

Sarà l'occasione per presentare a Conte il nostro polo aeronautico, quindi?

«Assolutamente sì. Intendiamo fare presente al presidente del consiglio l'unicità del nostro polo aeronautico, dov'è c'è tutto:



Dall'alto, il presidente del consiglio Giuseppe Conte, atteso domani a Forlì a un incontro all'aeroporto Ridolfi, e il primo cittadino forlivese Gian Luca Zattini

l'aeroporto, l'università con vocazione aerospaziale, la scuola di volo, il centro di formazione Enav Academy, l'Istituto di istruzione 'Baracca'. Gli presenteremo il pacchetto completo».

CAPITOLO RIDOLFI

«Chiederemo, pur in maniera rispettosa dei ruoli istituzionali, il via libera finale»

Il deputato Marco Di Maio (Italia Viva) ha chiesto al premier di arrivare a Forlì dopo aver inserito il Ridolfi nella tabella A, quella degli scali di interesse nazionale, ultimo passo necessario per riattivare il presidio dei vigili del fuoco. Lei farà una richiesta analoga?

«Tutti chiederemo, in maniera comunque corretta e rispettosa dei ruoli istituzionali, di dare il via libera allo scalo, visto anche

l'impegno economico che ci stanno mettendo gli imprenditori della società di gestione».

Visto che con i vigili del fuoco adesso è comunque tutto definito, ha notizie che Conte possa dare a sua volta informazioni positive sull'aeroporto Ridolfi?

«In via ufficiosa, e questo ci fa ben sperare, so che esiste la possibilità che questo avvenga, ma è bene parlare quando ci sarà l'ufficialità di qualsiasi notizia

RIBALTA

«Gli mostreremo l'unicità del nostro sistema aeronautico, dove c'è tutto»

relativa allo scalo».

Viste le fibrillazioni romane legate al leader di Italia Viva, Matteo Renzi, pensa che il governo Conte durerà?

«Su questo non mi esprimo. Mi astengo dal prendere qualsiasi posizione. Rispetto a qualche giorno fa di certo sembra essersi sbrogliata, in parte, la matassa».

Al di là della questione aeroporto, solleciterà l'attenzione del presidente del consiglio su altri problemi che ha il nostro territorio?

«Sì. Vista anche la recente composizione della giunta regionale, che vede l'assenza di assessori del Forlivese, gli chiederò attenzione verso le nostre grandi infrastrutture: via Emilia, Ravennana ed E45. Nonostante quest'ultima non sia di stretta competenza forlivese, ha un'importanza strategica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Oroge, Cavro e poi all'aeroporto

Tre tappe in importanti realtà: a Cesena (12.30), Faenza (14.15) e Forlì (16)

La visita di Conte in Romagna (non aperta al pubblico) domani si dipanerà in tre tappe ravvicinate. La prima sarà a Cesena all'Oroge, la grande azienda con sede a Pievesestina che già avrebbe dovuto visitare a gennaio, quando invece dovette dare forfait per impegni internazionali. Conte all'Oroge è atteso attorno alle 12.30, quindi alle 14,15 è annunciato a Faenza, dove sarà alla Cavro, il gigante del vino con tanto di stabilimenti anche e soprattutto a Forlì: Conte a Faenza, nella sede di via Convertite, parteciperà a un incontro con il mondo della cooperazione. Finita anche questa seconda tappa attorno alle 15.30, il presidente del consiglio arriverà dunque a Forlì alle ore 16 per l'incontro dedicato allo sviluppo del polo tecnologico aeronautico, polo di cui l'unico tassello mancante al momento è l'apertura dell'aeroporto. Questo il programma conclusivo, variato rispetto a quello originale che prevedeva prima la tappa al Ridolfi e con l'auspicio infine che l'emergenza Coronavirus non influisca.